

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 4766/DIR

Roma, 23.05.2014

OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale Affari Istituzionali e generali della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 21 maggio 2014 (ore 11.00) presso la sede del Cinsedo, via Parigi, 11 – Roma.

All'Assessore per le Autonomie
Locali e Funzione Pubblica

Al Dirigente Generale del Dipartimento
delle Autonomie Locali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
Funzione Pubblica

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento tecnico interregionale i rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio; Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte; Sardegna; Sicilia; Toscana; Umbria e; in videoconferenza Marche, Piemonte, Sardegna e Veneto. Per il Cinsedo: Alessia Grillo. *Per la Regione Siciliana il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione Affari Istituzionali e generali.*

I lavori sono aperti secondo l'o.d.g. dal Coordinatore tecnico Prof. Alessandro Sterpa della Regione Lazio:

1. L. 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (Legge Delrio): elaborazione di un documento ai fini della predisposizione dell'accordo da sancire in sede di Conferenza Unificata previsto dell'articoli 1 commi 91 e seguenti.

Il Coordinatore preso atto dei contributi pervenuti dalle Regioni Emilia Romagna, Puglia, Lombardia e Toscana, prima di aprire la discussione di approfondimento, cede la parola all'avv. Grillo la quale riferisce sinteticamente sul decorso della prima riunione del tavolo politico sull'attuazione della Legge 56/2014 presieduto dal Sottosegretario Bressa.

Presenti al tavolo per la Conferenza delle Regioni il Presidente Errani, il Presidente Maroni ed una delegazione di Assessori (Liguria, Toscana, Lombardia, etc.), presente anche un'ampia rappresentanza delle organizzazioni sindacali. Dall'incontro si è appreso che il Governo intende procedere all'attuazione puntuale del co.91 dell'art.1, prevedendo l'istituzione di tavoli Regione per Regione o anche per ambiti al fine di individuare esattamente il contenuto delle funzioni (non solo quelle fondamentali), indicando anche il soggetto destinatario della funzione stessa. Upi e Anci, d'accordo con questa impostazione, hanno anche richiesto il trasferimento diretto dei fondi ai Comuni (ad es. sul sociale).

Il Presidente Errani, riservandosi di riferire in Conferenza, pur ribadendo la condivisione delle Regioni al superamento dell'ente Provincia, ha manifestato subito un evidente dissenso rispetto a questa impostazione, sottolineando che l'Accordo dovrà essere caratterizzato dall'elemento della flessibilità, lasciando quindi al legislatore regionale la decisione dei soggetti ai quali riallocare le funzioni. In conclusione di riunione il Sottosegretario Bressa ha sollecitato la consegna dei dati sulla rilevazione che si sta conducendo per la prossima riunione del Tavolo politico che sarà programmata per il 28 o il 29 p.v., viene precisato altresì che i dati consegnati saranno solo quelli relativi alla scheda delle funzioni, gli altri rimarranno solo patrimonio delle Regioni. In ultimo l'avv. Grillo riferisce che il punto trattato in seduta riservata nella scorsa Conferenza delle Regioni ha visto la condivisione unanime della posizione assunta dal Presidente Errani.

In merito alla rilevazione, si rappresenta che tutte le Regioni hanno inviato i dati sulle funzioni, anche se in alcuni casi non definitivi, si sollecitano quindi coloro che non hanno ancora completato l'invio a provvedere in tempi brevi. Tutti i dati saranno suddivisi dal Cinsedo per macro funzioni in file distinti.

I dati sul personale sono quasi completi anche se in alcuni casi sono mancanti di alcune Province. Sulle società si è avuta una risposta del 60% circa delle Regioni, anche in questo caso alcuni dati sono in via di definizione.

Infine per la parte che riguarda le risorse finanziarie sarà avviata successivamente una riflessione con il coordinamento Affari Finanziari.

Seguono le relazioni delle Regioni Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, dopo un'approfondita riflessione i presenti decidono di predisporre un documento che riprenda i contenuti già approvati dalla Conferenza, condizione preliminare all'Accordo, contenuti che oggi hanno trovato una cospicua implementazione nella discussione del tavolo, che in particolare unanimemente ha ritenuto opportuno condividere i criteri generali sull'allocazione delle funzioni amministrative che dovranno essere oggetto di riordino. Particolarmente delicato il tema delle risorse del personale che condizionano pesantemente la praticabilità dell'operazione nel suo complesso, principalmente anche a seguito della proposta del Governo di rinviare ad un momento successivo la riflessione sui profili finanziari. L'idea non trova in alcun modo concordi le Regioni che ritengono invece che i profili del personale e delle risorse vadano affrontati congiuntamente.

In conclusione di riunione la Regione Lazio si fa promotrice di organizzare una giornata di approfondimento seminariale sul tema dell'attuazione della L.56/14 con modalità e tempi da definire.

Il Coordinamento prende atto dei contributi pervenuti e dà mandato ai tecnici delle Regioni Emilia Romagna e Toscana di predisporre un documento che sarà inviato a tutte le Regioni per eventuali osservazioni prima di essere sottoposto alla sede politica.

Si allegano il foglio firma e la relativa documentazione. Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento.

Roma, lì 22.05.2014

f.to Il Referente
Valentina Torre

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo